



COMUNE DI COLOGNE

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 20 del 30/04/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TASSA RIFIUTI (PEF TARI) ANNI 2022-2025

L'anno **2022**, addì **trenta** del mese di **Aprile** alle ore **10:39**, nella sala delle adunanze del palazzo comunale, si è riunito, in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** in seguito a convocazione disposta dal sindaco con avvisi spediti nei termini di legge:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
1	CHIARI CARLO	Presidente	P
2	BONARDI GIUSEPPE	Consigliere	P
3	GOFFI MICHELA	Consigliere	P
4	GARZA MARCO	Consigliere	P
5	BENAGLIO PAOLA	Consigliere	P
6	AMBROSINI VALENTINA	Consigliere	P
7	BELOTTI STEFANO	Consigliere	P
8	BOGLIONI FRANCESCA	Consigliere	P
9	PIANTONI ANDREA	Consigliere	P
10	FAUSTINI MOIRA	Consigliere	A
11	PEZZOTTI VALTER	Consigliere	A
12	VERZELETTI DANILO DAVIDE	Consigliere	A
13	GOFFI GIANMARIO	Consigliere	A

Presenti: 9 Assenti: 4

Assiste all'adunanza Il Segretario Comunale **Siciliano Dr. Domenico** il quale partecipa alla riunione con funzioni consultive, referenti, di assistenza e per la cura della verbalizzazione.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente del Consiglio, **Carlo Chiari**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato .

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TASSA RIFIUTI (PEF TARI) ANNI 2022-2025

Il Sindaco-Presidente Carlo Chiari dà lettura dell'oggetto posto al n. 2 dell'ordine del giorno: "Approvazione del piano economico finanziario della tassa rifiuti (PEF – TARI) anni 2022-2025 e cede la parola al Consigliere **Stefano Belotti** delegato all'Ecologica che dice:

Da alcuni anni le normali procedura per la redazione del piano finanziario sono state stravolte dalle norme di Arera, l'agenzia per l'energia che regola, tra l'altro, anche i rifiuti. L'intento del Governo mirava a rendere omogenea una materia che ogni Comune gestiva con risorse e schemi propri. Come spesso accade questo ha generato numerose storture che gli Enti Locali hanno dovuto affrontare e correggere.

La principale novità di quest'anno è la costruzione un Piano Finanziario pluriennale che abbia la validità di 4 anni. Ricordiamo che norme richiedono di simulare i costi dell'anno in corso basandosi sui riferimenti di 2 anni fa. Da qui quindi la prima sperequazione: un piano che guarda al futuro, ma basato su dati vecchi. Pensiamo a come è cambiato lo stile di vita di tutti negli ultimi 2 anni con guerra e pandemia. In più per Cologne si aggiunge anche il cambio del gestore.

In soldoni possiamo dire che il Piano Finanziario resta stabile. Abbiamo avuto una variazione di una decina di migliaia di euro quindi chiudiamo il 2022 a 725.314 euro, contro i 714.000 euro dell'anno passato. Un aumento del 1,55 % in un contesto di campo inflattivo oltre il 6 % e di aumento di costi dell'energia del 250 %. Tutto ciò è reso possibile da due fattori:

Gli alti valori delle materie prime che rivendiamo dai rifiuti, che sono in pratica ristorni per il Comune.

L'accordo con il Comune di Coccaglio sulla gestione dei rifiuti e rimodulazione della raccolta Porta a Porta che entrerà in vigore da fine anno, ma vede le tariffe attuali già scontate. Questo ci dà una mancata spesa di 25.000 euro circa.

Il prezzo fermo sino a quest'anno dello smaltimento degli ingombranti e indifferenziato di Servizi Comunali spa.

Vantaggi che sono esclusivamente figli della scelta di andare con un servizio *in house* del 2019. A quel tempo potevamo decidere di andare sul mercato con una gara classica, ma il contesto era quello di alti costi di smaltimento dell'indifferenziato ed ingombranti (in questi anni passati da 90 a 200 euro a tonnellata) e bassi costi di rivendita delle materie prime (carta, vetro, legno, ecc.). Costruire un bando pluriennale con questi termini avrebbe spostato l'asticella del piano finanziario oltre gli 800.000 euro annui.

Sostanzialmente siamo in linea con i costi degli ultimi 7/8 anni. **La scelta dell'amministrazione, come fatto per altri tributi locali, è stata quella di tenere duro il più possibile ed evitare aumenti di tasse in questo anno incerto e difficile.**

Non sarà così per sempre. Già dall'anno prossimo saremo costretti ad inserire più costi, dovuti all'aumento dei costi di smaltimento e dell'uso dell'energia (sia per l'azienda che fornisce il servizio, sia per i terzisti);

all'adeguamento dei nuovi schemi di standardizzazione di Arera che imporrà nuove norme e nuovi standard qualitativi;

Il costo del progetto tariffa puntuale;

Non occorre allarmarsi per gli aumenti. La conferma arriva dai numeri del Green Book che sarà presentato oggi da Utilitalis, la Fondazione di studi di Utilitalia: la famiglia-tipo paga 282 euro all'anno se vive nel Nord Italia (3 componenti per alloggio di 100 mq); *a Cologne si paga la metà.*

Stimiamo un aumento del 5 % contro una media di altri Comuni (Gardone Vt e Desenzano vanno oltre il 10 %).

Gli alti costi di smaltimento e i kg di materia non riciclabile sono il vero tallone d'Achille per ogni Ente. Per questo motivo, unitamente con Coccaglio, abbiamo deciso che dall'autunno varieremo la tariffa e coinvolgeremo nuovamente tutta la popolazione (con scuole, condomini, aziende) sul tema della raccolta differenziata. Abbiamo impiegato anni a recuperare il gap tra noi e i comuni limitrofi, ora **abbiamo impattato all'84 %** e scontavamo tra gli 8 e i 10 punti percentuali di differenza con Coccaglio e Chiari. La sfida ora è di ridurre il consumo di rifiuti, perché la percentuale di RD è pur sempre un rapporto matematico. Non è assiomatico che una maggior percentuale significhi minori costi o maggior tutela dell'ambiente. Ridurre i consumi è la via anche per ridurre le cifre importanti che dovremmo affrontare come pagamenti.

Abbiamo scelto di NON inserire nei piani del 2023/2024/2025 la stima dei costi risparmiati con questa nuova fase di sensibilizzazione (stima derivante dall'esperienza di Servizi Comunali spa) per rendere ancora più evidente e motivare la popolazione a fare meglio e di più per l'ambiente.

Riprende la parola il **Sindaco Carlo Chiari** e dice: I risultati che sono stati ottenuti sono davvero molto grandi anche se il Consigliere Stefano Belotti ha minimizzato nel senso che, noi siamo qui per fare quello che va incontro alle esigenze dei nostri cittadini.

Mantenere un piano finanziario di questo tipo è stato davvero difficoltoso, le scelte che sono state fatte per arrivarci sono state molto impegnative da parte dell'Amministrazione e anche con un cerchio di rischio sceglieremo di andare in house, ma dopo di noi altri Comuni hanno seguito la nostra linea.

Vorrei che sia valorizzato il lavoro di questa Amministrazione nell'evidenza di queste difficoltà ed è giusto farlo notare, anche con le altre tasse comunali che abbiamo cercato di tenere sempre al minimo e che non abbiamo aumentato come l'addizionale IRPEF.

Tutti i comuni della provincia di Brescia hanno aumentato le tariffe per mancati introiti o meglio per mancati trasferimenti da parte del Governo centrale. Il Comune di Cologno non lo ha fatto

Noi siamo qui da anni per fare l'interesse dei nostri cittadini continuiamo a farlo anche nei prossimi anni nonostante le difficoltà che il consigliere Belotti ha bene evidenziato

Dopodiché

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art.1, comma 654 della norma sopraccitata, il quale dispone che: "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";

Richiamato l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la

determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »

Considerato che, tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»" ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la "diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti" ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n.205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;

Richiamati gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti,
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/rifà del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) • n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".
- n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

Dato atto che le citate delibere dell'ARERA ed i suoi allegati definiscono le modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie;

Considerato che, ai fini della determinazione delle componenti di costo, sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

- costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;
- costi d'uso del capitale, intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;

- componente a conguaglio relative ai costi delle annualità pregresse;

Dato atto che la succitata deliberazione ARERA in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 7 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone il Piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

1. una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
2. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
3. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

Atteso:

- che lo stesso art. 7, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore;
- che con atto prot. 6350 del 21.04.2022 è stata effettuata la validazione del Piano Economico Finanziario Tari2022/2025 secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 363/2021;

Preso atto che l'“Ente territorialmente competente” è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla deliberazione n.443/2019/R/rif, come “l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”;

Considerato che il Comune di Cologne è considerato Ente Territorialmente Competente e quindi l'approvazione è di competenza del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”;

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: “A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”;

Viste le “Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n.443 - 23 dicembre 2019”, la Delibera ARERA 03 agosto 2021 n. 363 e la Determinazione ARERA 04 novembre 2021 n. 2 pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale;

Visto lo schema di Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2022, predisposto ai sensi della citata determinazione dell'ARERA 2/Drif/2021, dalla Servizi Comunali S.p.A. (ente gestore), acquisito agli atti, da cui risulta un costo complessivo di € 725.314,00;

Preso atto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e che risultano presenti in particolare i documenti di cui all'art. 7 della deliberazione dell'ARERA 363/2021/R/rif e più precisamente:

- la dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Dato atto che nella relazione illustrativa al Piano Finanziario sono stati indicati i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente tra cui:

- fattore di sharing dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia dai rifiuti;
- fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI;
- tutti i vari coefficienti come meglio specificato nella relazione illustrativa del Piano Finanziario;

Dato atto che si è proceduto con esito favorevole alla validazione del suddetto piano finanziario, attraverso la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari, come da atto allegato;

Ritenuto per quanto sopra di approvare conseguentemente il Piano finanziario e i relativi allegati e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021;

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Acquisito il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Con Voti favorevoli n.9 (nove), n. 0 (zero) contrari e n. 0(zero) astenuti, espressi nelle forme di legge da n. 9 (nove) Amministratori presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare il Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2022/2025 e la relazione di accompagnamento che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il suddetto PEF è stato redatto in conformità con quanto stabilito nella deliberazione dell'ARERA del 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif;
3. di trasmettere il Piano finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'ARERA ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 7.6 della Deliberazione n. 363/2021, dando atto che a norma dell'art. 2.4 della Deliberazione n. 57/2020 ".....Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione....";
4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art.13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n.214.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il 4° comma dell'art. 134, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con Voti favorevoli n.9 (nove), n. 0 (zero) contrari e n. 0(zero) astenuti, espressi nelle forme di legge da n. 9 (nove) Amministratori presenti e votanti,

DELIBERA

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Oggetto : **APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TASSA RIFIUTI (PEF TARI) ANNI 2022-2025**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Li, 26/04/2022

Il Responsabile Area Economico Finanziaria
F.to Plebani Rag. Simonetta

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Li, 26/04/2022

Il Responsabile Area Economico Finanziaria
F.to Plebani Rag. Simonetta

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente Del Consiglio
F.to Carlo Chiari

Il Segretario Comunale
F.to Siciliano Dr. Domenico

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data , all'Albo Pretorio Istituzionale ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to Siciliano dr. Domenico

ESECUTIVITA'

E' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell' art. 134 comma 3 del D. Lgs 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Il Segretario Comunale
F.to Siciliano dr. Domenico

Copia valida ai soli fini della pubblicazione albo on-line art. 32 L. 69/2009.
Per ottenere copia fare richiesta di accesso agli atti ai sensi della L. 241/1990.

Cologne, 16/05/2022

Il Segretario Comunale
Siciliano Dr. Domenico